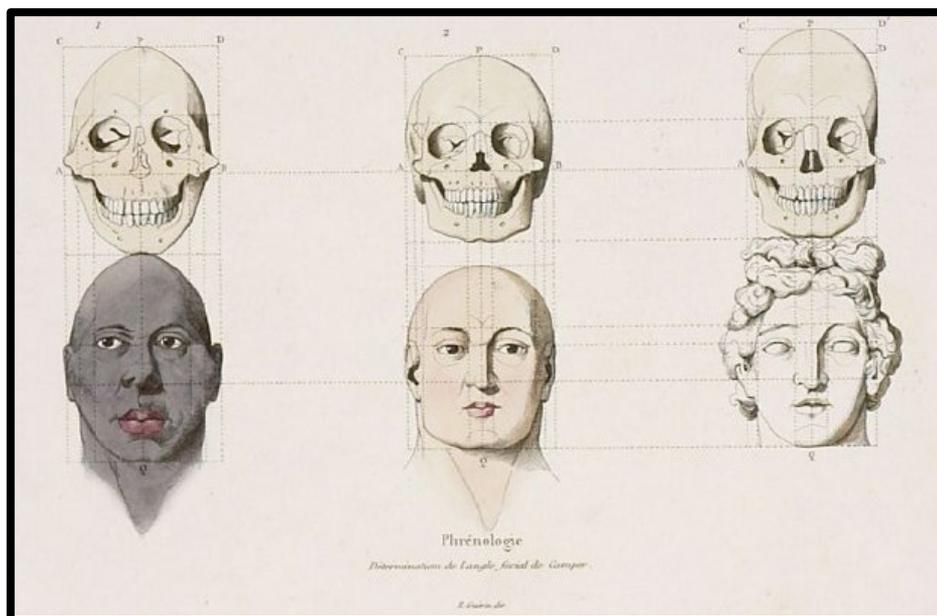


**BANDO DI PARTECIPAZIONE
SEMINARIO INTERDISCIPLINARE DI STUDI DOTTORALI**

**ECOLE FRANÇAISE DE ROME –
ECOLE DES HAUTES ETUDES EN SCIENCES SOCIALES**

**2022: La razza e le società occidentali.
Prospettive storiche e interdisciplinari**

Roma, École française de Rome, 17-21 ottobre 2022



Phrénologie : Détermination de l'angle facial de Camper

Sono passati settant'anni da quando, nel 1952, uscì il libro di Claude Lévi-Strauss, *Race et Histoire*, commissionato dall'UNESCO, la cui istituzione, all'indomani della seconda guerra mondiale, rifletteva la necessità di porre fine, anche a livello culturale e scientifico, a tutte le barbarie commesse in nome della "razza". Qualche anno prima, l'Accordo di Londra dell'8 agosto 1945, che istituiva il Tribunale Militare Internazionale, aveva introdotto nel diritto internazionale il "crimine contro l'umanità", perpetrato in particolare per "motivi (...) razziali". Eppure, negli stessi anni il Sudafrica stabiliva le leggi discriminatorie dell'apartheid, che fissavano la classificazione razziale dei suoi abitanti, e l'eugenetica, che aveva l'obiettivo di intervenire attivamente sull'evoluzione genetica delle popolazioni, continuava a sedurre le élite mediche e politiche di molti Paesi, compresi quelli che rivendicavano di essere democratici.

Il ritorno della categoria di "razza" nelle società odierne – e la persistenza di atti e comportamenti razzisti – impone di interrogarne gli usi e i significati nel tempo. Resta possibile utilizzare il concetto di razza come strumento analitico della storia e delle scienze sociali, quando esso è stata doppiamente screditato dall'idea di identità "naturale" che implica e dagli usi razzisti a cui si è spesso prestato? E, qualora lo fosse, secondo quali

approcci metodologici e con quali prospettive teoriche? A partire da quale cronologia e geografia? E ancora, in che modo le idee razziali sono penetrate nel discorso politico e hanno influenzato la cultura delle società occidentali?

Il seminario propone dunque di riesaminare il modo in cui la razza si è costruita quale vettore di naturalizzazione delle differenze e delle condizioni sociali, attraverso un'analisi pluridisciplinare e inscrivendola nella storia di lungo periodo delle società occidentali. Confrontando diverse configurazioni storiche, intende esaminare la logica di produzione di tali naturalizzazioni. L'obiettivo non è quello di dare una risposta univoca alle complesse domande che tali questioni sollevano, ma di riflettervi e discuterne durante il seminario, moltiplicando i punti di vista.

Tra le piste di indagine proposte, la prima riguarda l'articolazione tra razza e genere, in particolare attraverso la questione della procreazione e della manipolazione dell'essere vivente, che pone il problema della "naturalità" dei caratteri e delle gerarchie sociali. La seconda si interessa alla relazione tra razza e lignaggio, concentrandosi sulla questione del sangue e della genealogia. Una terza pista segue la costruzione delle razze secondo la "linea del colore", interrogandone il legame storico con l'ascesa della tratta atlantica, che raggiunge l'apice nella seconda metà del XVIII secolo. Una quarta pista affronta la problematica dell'animalizzazione dell'essere umano, che costituisce una delle espressioni più diffuse del razzismo ordinario nelle società contemporanee, le cui radici tuttavia sono molto più antiche.

Il seminario è aperto ai dottorandi e agli studenti iscritti al secondo anno di laurea magistrale, di tutte le discipline e nazionalità. Particolare attenzione sarà dedicata alle questioni teoriche e metodologiche, alla riflessione sulle fonti, sui documenti e sulle scale di analisi. Seminari storiografici e tematici si alterneranno alle presentazioni dei lavori degli studenti. Le lingue di lavoro sono il francese, l'italiano e l'inglese.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Il dossier di candidatura è composto da due documenti (in formato PDF), da caricare in due campi distinti della piattaforma on-line:

1. Nel campo "Lettera di motivazione" (in un solo documento PDF):

- una lettera di motivazione;
- un riassunto (max. 4000 battute) dell'intervento proposto;
- una lettera di presentazione datata e firmata da un docente che faccia riferimento esplicito a questo seminario.

2. Nel campo "CV" (in un solo documento PDF):

- un curriculum vitae (max. 3 pagine) accompagnato da una presentazione delle ricerche in corso e da un programma di lavoro. È importante specificare nel cv le lingue parlate e comprese.

I documenti possono essere redatti in francese, italiano o inglese.

COME INVIARE LA DOMANDA

Si può candidare esclusivamente attraverso la **piattaforma on-line**, accessibile al seguente indirizzo:

https://candidatures.efrome.it/atelier_doctoral_interdisciplinaire_mediterranee_7_2022

La ricezione delle candidature si chiuderà il **15 giugno 2022 alle 17** (ora di Roma).

⚠ ATTENZIONE: L'invio del modulo di iscrizione è definitivo. Una volta inviato, non sarà possibile tornare sulla candidatura.

⚠ ATTENZIONE: Per evitare qualunque problema tecnico, si prega di non attendere l'ultimo momento per caricare la candidatura online.

Gli studenti ammessi al seminario saranno tenuti ad assistere a tutte le sedute.

Ogni partecipante dovrà inviare agli organizzatori, entro il 15 settembre 2022, una presentazione dei propri lavori (15.000 battute), che includa la descrizione del corpus di fonti utilizzate e una bibliografia sintetica.

I pranzi e l'alloggio saranno a carico dall'École française de Rome e dall'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales. Il costo del viaggio fino a Roma è invece a carico dei partecipanti.

Per informazioni rivolgersi a Claire Challéat, assistente scientifica per le epoche moderna e contemporanea all'École française de Rome, Piazza Farnese 67, 00186 Roma, secrmod@efrome.it.

Comitato scientifico: Laura Pettinaroli (EFR), Jean-Frédéric Schaub (EHESS), Silvia Sebastiani (EHESS).

